

Note sulla guerra – I

«The Pall Mall Gazette» n. 1703
29 luglio 1870^a

Finora è stato a stento sparato un colpo di fucile e tuttavia una prima fase della guerra, deludente per l'imperatore francese^b, già si è conclusa. Alcune considerazioni sulla situazione politica e militare lo renderanno evidente.

Si dà oggi per scontato che Luigi Napoleone pensava di isolare la Confederazione tedesca del nord dagli Stati del sud, volgendo a proprio vantaggio l'ostilità delle province annesse di recente alla Prussia. Una rapida incursione sul Reno con tutte le forze che si potevano raccogliere, un attraversamento del fiume da qualche parte fra Gernersheim e Magonza, un'avanzata in direzione di Francoforte e Würzburg, parevano promettere questo risultato. I francesi avrebbero avuto il controllo delle comunicazioni fra nord e sud e costretto la Prussia a portare in tutta fretta sul Meno tutte le truppe disponibili, pronte o meno che fossero per una campagna. Questa mossa avrebbe scombussolato l'intero processo prussiano di mobilitazione, dando agli invasori l'opportunità di battere i prussiani mentre arrivavano alla spicciolata da ogni parte del paese.

A favore di tale tentativo pesavano non solo le ragioni politiche, ma anche quelle militari. Il sistema francese di quadri, al contrario di quello prussiano di Landwehr,¹ permette una concentrazione celere di 120, 150 mila uomini. Il piede di pace francese differisce infatti dal piede di guerra² solo per il numero di uomini in licenza e per la inesistenza di *dépôt*^c, che vengono costituiti alla vigilia della mobilitazione. Il piede di pace prussiano, invece, comprende meno di un terzo del totale degli effettivi, ufficiali compresi, previsti dal piede di guerra; in tempo di pace, non solo la truppa, ma anche gli ufficiali dei rimanenti due terzi sono civili. La mobilitazione di un numero così elevato di uomini richiede procedure complesse e tempi lunghi e può essere scompaginata dall'irruzione improvvisa di un esercito ostile. È questa la ragione che ha spinto l'imperatore a muovere alla guerra in modo così *brusqué*^d. Se egli non avesse avuto in serbo qualche mossa a sorpresa il linguaggio rovente di Gramont³ e la precipitosa dichiarazione di guerra^e sarebbero apparse del tutto assurde.

Ma l'improvvisa, violenta esplosione di sentimenti nazionali tedeschi ha sconvolto i piani di Luigi Napoleone, il quale si è ritrovato non più faccia a faccia con

^a Scritto fra il 22 e il 26 luglio. — ^b Napoleone III. — ^c depositi — ^d improvviso — ^e Del 19 luglio 1870.